

# RAPPORTO EDISON-GEA Il surplus manifatturiero del secondo trimestre è di 29,3 miliardi Italia quinta nel G20 per crescita delle esportazioni

MILANO - Nel secondo trimestre 2013 l'Italia ha fatto registrare un surplus commerciale con l'estero, esclusi i prodotti energetici, pari a 29,3 miliardi di dollari. Si tratta del quinto miglior risultato al mondo e tra i Paesi del G-20. Lo dice l'Osservatorio costituito dalla Fondazione Edison e di Gea. Nel secondo trimestre del 2013 la Cina ha mantenuto saldamente il primato tra i Paesi del G-20 e a livello mondiale, con un surplus commerciale esclusa l'energia di 133,2 miliardi di dollari, sia pure in calo di 10,9 miliardi rispetto al 2.

trimestre 2012, seguita dalla Germania con 96,6 miliardi, dalla Corea del Sud con 44,7 miliardi e dal Giappone con 39,9 miliardi. L'Italia, quinta, precede largamente il Brasile, che ha toccato un saldo di 10,3 miliardi grazie soprattutto all'export agricolo. Gli altri quattro Paesi più avanzati del G-20, cioè Francia, Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti, presentano tutti deficit commerciali. Particolarmente rilevante è il passivo degli Usa, pari nel secondo trimestre 2013 a 125,1 miliardi di dollari. L'Italia è anche il Paese del

G-20 che ha migliorato più significativamente la sua bilancia commerciale tra il II trimestre 2012 e il II trimestre di quest'anno, aumentando il proprio surplus di 5,6 miliardi. Infatti l'export italiano è cresciuto di 3 miliardi di dollari, cioè del 2,5% (meglio del +2,2% della Germania). Per Marco Fortis, coordinatore scientifico della Fondazione Edison, «i dati dimostrano che l'Italia non soffre oggi particolari problemi di competitività a livello di commercio estero, ma soprattutto è colpita al cuore dal crollo della domanda interna generato dalle eccessive politiche di austerità che l'Europa ha imposto».

